

Prova 14/50 R. Roy
 At. leg. consiglio istituto
 Polm
 e la. id. int. esm. 1/15
 17.12.23.1.1950
 22.9. Sin. istituto
 94. m.

375/49
 Ag. 5:

Agosto:

Giuliano Sabatone
 ex

Desp. int.
 omicidio -

4/50

R. Pol.

1950

Palermo 20.1.50

186

Prego ha esaminare la
 guardia di P. S. Gucciardo
 Caruso di Gaetano e di
 Ochiaia Alfonso, nato 6.7.24
 costì residente via Gatti
 circa il tentato omicidio
 nel quale fu vittima il giorno
 1 luglio 1949 in contrada
 Postella della Paglia di Palermo,
 facendo accertare in pari tempo
 con perizia medica i postu-
 mi delle lesioni riportate
 dal Gucciardo.

Raccomando d'urgenza.

p. Off. Giud. Istrutt. Ag. 5:

[Signature]

al sig. Giudice
 Istruttoria

Aguzzento

Mod. G. 6

Ordinanza di libertà provvisoria

Art. 277 c. p. p.

IN NOME DI S. A. R.

UMBERTO DI SAVOIA

PRINCIPE DI PIEMONTE

LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

Noi Dott. Cav. _____ Giudice Istruttore
presso il Tribunale di Palermo, Sez. _____

Visti gli atti del procedimento penale a carico di _____

Imputat di _____

Letta la requisitoria del P. M.

Ritenuto che i reat per cui si procede non compres in quelli di cui al nn. 1°
2° e 3° dell'art. 253 C. p. p. e che _____ non si trov nei casi di cui all'al-
tima parte di detto articolo.

Ritenuto che _____

Per questi motivi

Visti gli art. 277 c. p. p.

al P. M.

Ammettiamo imputat suddet al beneficio della libertà provvisoria _____

Palermo, li _____

Il Cancelliere

Il Giudice Istruttore

VERBALE DI PERIZIA

(art. 316 e seg. C. P. P.)

Affogliaz. N. 145

L'anno millenovecento 50 e questo di 23
 del mese di *primario* alle ore *12.30*
 in Agrigento. *e nella ufficio di Istruzione*
 Avanti di Noi Dott. *Giovanni Mirabile*
 Giudice Istruttore del Tribunale di Agrigento
 assistito dal Cancelliere sottoscritto
 con l'intervento del Sig.

allo scopo di averne in processo atto legale da cui risulti *no*
fortuna delle lesioni riportate da
Giuseppe Camelo

Anticipate L. 180

abbiamo fatto venire alla nostra presenza il Sig. *Stefano Caputo*
Pietro fu Petrucci

Deferito il giuramento di legge previa ammonizione sull'importanza morale e religiosa dell'atto e sulle pene stabilite contro i colpevoli di falsità in giudizio, e letta la formula:

Consapevole della responsabilità che col giuramento assumete davanti a Dio e agli uomini, giurate di bene e fedelmente procedere nelle indagini a voi affidate, senz'altro scopo che quello di far conoscere la verità, e di mantenere il segreto su tutti gli atti che dovrete compiere o che si faranno a vostra presenza. Il perito, stando in piedi, al nostro cospetto, presta il giuramento, ripetendo le parole: *Lo giuro.*

Interrogato sulle generalità, risponde: Sono e mi chiamo

Caputo Pietro fu Petrucci. D. a. 45
di Agrigento - medico chirurgo
Dopo di che ascolta la perizia del
Giuseppe Camelo, con l'assistenza
del suddetto perito, al braccio esortato
quanto sopra.

Nella mano sinistra e presentando
te nel braccio destro nella

alla base della terza regione interdigitale si
nota una creatrice di forma ellipsoide della
lunghezza di circa un centimetro.

Altra creatrice si trova nella stessa mano
nervosa nella regione dorsale al livello
della arteria laieve fra il 2° e 3° metacarpo
della lunghezza di circa un centimetro e
mezzo. - Nelle medesime creature, la prima,
e precisamente quella nella regione inter-
digitale, è il foro di entrata di un
proiettile di arma da fuoco, mentre
la seconda creatrice nella zona dorsale,
rappresenta il foro di uscita dello stesso
proiettile.

Si sa che il proiettile, nell'attraversare
la zona del metacarpo causò una frat-
tura onca, comminativa, e sulla quale
residuo un apparente gonfiore nella
parte immediatamente sovrastante alla
ferita in uscita, come foro di entrata
del proiettile.

Dalla linea esterna della regione repolosa
nervosa si nota una creatrice subdog-
frante del diametro di circa due centi-
metri. - Detta creatrice prodotta è
stata causata da un proiettile di arma

Dr. Pietro Capanna

~~Parola di dichiarazione di parte loro~~

reperire ² Guernando

186

da fuoco, non penetrato in cavità per come
ha dichiarato lo stesso perizante.

SRi

Le ferite susseguite sono l'into di punta
di arma da fuoco. Ene sono guarite nel
termine di circa 10 giorni -

Dalla ferita ricontata nella regione sopra-
lombare non sono residuati esiti apprezzabili.
Invece dalla ferita alla mano sinistra
è residuato un lieve indebolimento perma-
nente alla articolazione e alla funzione
preurle dell'arto.

L. C. C. chiuso alle 17.45

Dietrofirmato

17.5

Gari

Verbale di dichiarazione di parte lesa

Affogliaz. N.

L'anno millenovecento 50

il giorno

23

del mese di gennaio

alle ore

in Agrigento

Avanti di Noi Dott. Calk. Giovanni Mirabile

Giudice Istruttore del Tribunale di Agrigento assistito dal sottoscritto Cancelliere

è comparso

Anticipate L.

Guercardo Pasquale di Gattano di a-
25 da Agrigento, Guardia di P. S. in
questo —

D.R.

Nel luglio del 1949 prestavo servizio
in qualità di autista presso il Comand.
Zona Palerma di P. Giuseppe Iato -
La sera del 2 luglio verso le ore 19.30
in seguito ad ordine del mio super-
iore, partii da P. Giuseppe Iato alla
volta di Palermo, pilotando un
camioncino Fiat 1100 - A bordo
in detto camioncino si trovavano
il Sott. Lino Monraro Comm. P. S.
e A. E. agenti di P. S., oltre di un-
granti all'altezza di Portella della
Paglia fummo fatti refusi ad
una vetrata separata - Io pre-
ndendo la macchina procedemmo

tutti: disponendosi al combattimento che ebbe
la durata di circa 20 minuti e che ebbe
sopra di i malfattori si dileguarono per
la campagna. Io potei notare che i
malfattori sparavano con armi automa-
tiche e che erano divisi in due gruppi
dei quali, uno collocato sull'altre auto-
stante la strada e l'altro marciante dietro
il muretto che in quel tratto fiancheggiava
la strada. Io notai i due gruppi.
I sei malfattori erano collocati in affua-
to alle due parti della strada con la
potere di sbarrare tra il fuoco i loro
corpi e dei loro armi.

Da notare che i malfattori evidentemente
stavano attendendo in agguato per
aprirsi immediatamente il fuoco ven-
to al loro passaggio. Io penso che i
malfattori fossero circa otto ma non
posso essere in proposito più preciso.
Data l'oscurità non mi fu possibile
in alcun modo di distinguere i malfattori
al termine del conflitto tre agenti
risultarono morti e gli altri quattro
erano feriti. Il commissario Landi
fu l'unico a restare incolume.
In nessun caso diritto. L. C. 1.

Giuseppe Landi
Hoi 94.21

UFFICIO
DI ISTRUZIONE
presso
IL TRIBUNALE
di
PALERMO

Foglio N. 118

ESAME DI TESTIMONIO SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 Cod. Proc. Pen.)

L'anno millenovecentoquaranta
il giorno 2 del mese di febbraio alle ore
in Palermo.

Avanti a noi Dott. Cav. *Mario Aceto* in
Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo assistiti dal
Cancelliere sottoscritto è comparso l'infrascritt. testimone,
il quale, in conformità dell'art. 357 del codice di procedura
penale è stato avvertito dall'obbligo di dire tutta la verità e
null'altro che la verità rammettandogli anche le pene stabilite
contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Indi a che Noi Giudice Istruttore l'abbiamo interrogat
sulle sue generalità ed intorno a qualsiasi vincolo di parentela
o d'interesse che abbia con le parti private o ad altre circo-
stanze che servono per valutare la sua credibilità e testimone
risponde

Sono:

Dott. Cirillio Maccarino
Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo
in qualità di testimone.

Quindi procedendo al suo esame

Stella Maria Qualiti
di domicilio di Palermo
il coniug. di P. T. G. T.
Figlio, io sono sposata
con detto coniug. e ho tre figli
di cui uno è particolare
mentale, e che io
ho in cura.

Ricordo quindi che mi
trovo nel Comando di
St. J. S. C. di Monreale
come nel detto Comanda-
rio, in una persona istruita

no a tale illusione. Quando
 si è a questo punto di vista si com-
 piono in senso di quegli individui
 che sono pervasi vicino la loro
 mente e che possono portare un
 no. un giorno un po' di quiete.
 un po' di riposo. proprio forse tempo
 per la dignità e un momento di
 quiete in questa parte della vita.

Se si è in una condizione di
 quiete, si può riconoscere in
 questa situazione la persona in cui
 ho la mia libertà e come sopra
 si dice.

Il Piloppo negare un
 cosa e allora di non aver visto
 il Piloppo; questo è tutto
 il che si può dire di lui.

Si è visto che in una
 la Polizia di Milano aveva
 esercitato la legge e l'azione sul
 Piloppo e sul Piloppo; anzi
 visto che il Piloppo che aveva
 la sua vita per una infanzia in
 la sua vita e che il Piloppo
 la sua vita e che il Piloppo.

La sua vita e la sua vita per
 la sua vita e la sua vita per
 la sua vita e la sua vita per

Amici

del. Gammari

Monogramma -
Allo Austero - sede 119
Prego comunicare ^{vista} recapito:
1.) Commiss. P. S. Bando Mariano - già
Dirigente Ufficio Mobile Polizia San
Giuseppe Lato
2.) Guardia di P. S. Blundo Giovanni di
Adriano classe 1927 da Sicli.
3.) Guardia P. S. Gucciardi Carmelo di
Gaetano - classe 1926 da Agrigento.
Luminara Palermo 7. 1. 1950
Hi Martino
ore 12.30
H. G. P. Lg. 31
fto Mauro

~~Ufficio Istruzione~~
PRESSO IL
TRIBUNALE CIVILE E PENALE
DI
PALERMO

Palermo, 194

Sezione

N. di Sezione

Risposta a nota del

N.

OGGETTO

Pregovi fare accertare
e riferirmi il recapito
della persona in oggetto
annotata.

IL GIUDICE ISTRUTTORE

S i g.

	TOTALE	c
16		
17		
18		
19		
20		
21		
22		
23		
24		
25		
26		
27		
28		
29		
30		
31		

MODULARIO

G. G. - A. C. 337

Modello 57 r (nuovo)

Carceri Giudiziarie di _____

ESTRATTO DEL REGISTRO

Le dichiarazioni fatte dai detenuti il 20.2.1950 43458

Termine dell'art. 80 del Codice di procedura penale che si ritiene _____

Alla Procura della Repubblica _____
917

d'ordine del registro _____

Generalità del detenuto: PALAZZOLO LUIGI FRANCESCO

Posizione giuridica: IMP. OMICIDIO

ARRESTATO 23.7.1949

Richieste o dichiarazioni fatte di carattere giuridico : _____
Revoco l'avv. Anania Vito

F.to Palazzolo Luigi

Richieste e dichiarazioni diverse: _____

Attestazioni: _____

_____, addì 20.2.1950

Il Funzionario Delegato

IL DIRETTORE

Il Direttore Superiore

MODULARIO

G. - a. c. 337

Modello N. 14 (nuovo)

Carceri Giudiziarie di

Palermo

143458

ESTRATTO DEL REGISTRO

Le dichiarazioni fatte dai detenuti il 8. 3. 1950

Termine dell'art. 80 del Codice di procedura penale che si ritiene

Asta Penale della Repubblica Palermo

d'ordine del registro

1165-

Generalità del detenuto

Salasolo Luigi, Francese

Posizione giuridica:

Lup. G. di omicidio e altri

Arrestato il 23. 7. 49 -

Richieste o dichiarazioni fatte di carattere giuridico:

Pecunia in Lit. Quarta Vito
e resto Lit. Romano Battaglia
c. Salasolo Luigi

Richieste e dichiarazioni diverse:

Attestazioni:

Il Funzionario Delegato

IL DIRETTORE